

FINE FERIE,

un libro per salvarsi

S

e non ora che siamo da qualche giorno in ferie e liberi da quello che dobbiamo fare possiamo fare solo quello che ci va e per questo rischiamo di fare danni, quando?

Se non ora che il posto che digitavamo su Google per darci una spinta a tirare avanti e sopportare lo strano freddo di marzo, l'eccessivo caldo di luglio, perché tanto mancavano solo quarantanove, quarantotto, venti, due, uno, zero giorni e saremmo stati lì, s'è trasformato nel posto in cui siamo e tutto ci appare misteriosamente un po' meno blu e un po' meno verde di come ci sembrava a spiarlo da Internet, quando?

Quando, se non ora, che ancora per un po' abbiamo tempo e chissà perché ci viene la tentazione di sprecarlo?

Quando, se non ora, che abbiamo la nostra persona preferita tutto il giorno accanto a noi e chissà perché ci prende la voglia di telefonare al collega da cui per tutto l'anno ci siamo sentiti oppressi?

Adesso: la risposta è adesso.

Il momento per leggere il libro più potente arrivato in Italia quest'anno, nonostante non sia per niente facile quello con cui ci chiama a fare i conti, proprio perché non è per niente facile, è adesso.

Arriva dalla provincia americana, più precisamente dal Massachusetts, l'ha pubblicato la piccola e agguerrita casa editrice **Nutrimenti** e l'ha scritto Andre Dubus III, che già mi aveva incantato e fatto passare la voglia di scrivere, tanto dimostra di saperlo fare bene lui per l'umanità intera, con *La casa di sabbia e nebbia* e *I pugni nella testa*.

Ma che con il suo ultimo libro, *L'amore sporco*, mira alla parte più spellata di noi, quella da sempre e sempre viva, e ci rivela perché.

Perché, appunto, esattamente quando arriva quello che più desideravamo – le vacanze come l'amore – e credevamo di avere apparecchiato fino a quel momento il meglio di noi per offrirlo a quell'esperienza o a quella persona, ci ritroviamo a dare il peggio.

Perché i nostri sogni più profondi affondano spesso le radici nelle nostre più profonde paure: e dunque sono bugiardi.

Ma anche perché le nostre paure ci fanno fare tali e tante cazzate: e ci spiega come quelle cazzate parlino comunque di noi.

Quindi, soprattutto, ci insegna a essere pietosi con quelle degli altri. Tanto più se ci stanno a cuore e, naturalmente, ci mettono così nelle condizioni di essere i bersagli privilegiati delle loro cazzate.

Sono quattro le storie che racconta Dubus in questo libro, e i personaggi sono Mark che scopre di essere tradito dalla moglie, Robert che tradisce la sua, Marla

che correva il pericolo di morire vergine prima di incontrare e accontentarsi di Dennis e Devon, maledetta e innocente ragazzina che si presta a tutti e non si consegna a nessuno. Ma sono anche la moglie traditrice di Mark, quella tradita di Robert, sono l'insopportabile Dennis, il prozio di Devon che prova a dare alla nipote un rifugio dal mondo e da se stessa, sono i ragazzi con cui Devon esce o si spoglia davanti a una webcam, sono i genitori di Devon.

Siamo noi, tutti, quando ci ritroviamo a fare del male all'unica persona che vorremmo

proteggere. O quando da quella persona ci ritroviamo feriti.

Non lo possiamo evitare, è nella natura stessa dell'amore questa contraddizione, ma possiamo capire che cos'è che succede, all'altro o a noi, quando il più bieco istinto e il più puro sentimento sembrano essere l'uno la prosecuzione dell'altro.

Insomma, anziché rovinarci gli ultimi giorni di vacanze perché ci viene istintivo fare un po' di casino e mettere in pericolo tutto, possiamo leggere Dubus.

Adesso.

E magari insieme a lei, la nostra persona preferita.



AMERICA, MONDO
L'amore sporco di Andre Dubus III, tradotto da Giovanni Greco, è pubblicato da Nutrimenti (pagg. 336, € 19).

**«ARRIVA CIÒ CHE PIÙ DESIDERAVAMO
– LE VACANZE COME L'AMORE –
E DIAMO IL PEGGIO»**